

Due presupposti teorici fondamentali da cui partire

- ◇ **Leggere non vuol dire decifrare/decodificare un codice:** la lettura non è tanto una questione di utilizzo di abilità percettive, quanto piuttosto un **processo cognitivo complesso** che richiede il coinvolgimento di diverse competenze
- ◇ **Scrivere non significa copiare un modello dato:** è fondamentale conoscere e promuovere le competenze **cognitive e linguistiche che entrano in gioco per comprendere un sistema di scrittura**, al di là dell'acquisizione meramente tecnica e dell'impegno percettivo-motorio



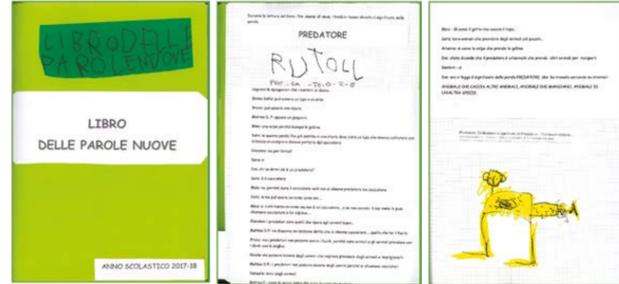
Il «bar del Drago», progettato e realizzato con i bambini, in cui la scrittura spontanea viene usata per scrivere le ordinazioni e «fare i conti»



I bambini possono «scrivere come sanno fare loro»: le **scritture spontanee** sono tutte quelle che vengono **prodotte senza un modello da copiare**.

Il lavoro di ricerca negli ultimi quarant'anni ha confermato che esistono dei «passaggi» che i bambini attraversano (in maniera tutt'altro che rigidamente «ordinata») durante il loro «cammino» verso la scrittura e la lettura

«I bambini hanno un brutto vizio, non chiedono mai il permesso agli adulti per iniziare ad imparare» (Ferreiro, 2003)



Non esistono parole «facili» e «difficili»: ne esistono solo di conosciute e di nuove (che non abbiamo ancora mai incontrato)



I bambini, in piccolo gruppo, si confrontano su come ciascuno ha scritto una stessa parola (attraverso la scrittura spontanea): si rendono evidenti le **ipotesi** e le **teorie** di ogni partecipante e, insieme, se ne costruiscono di **nuove** (e di **più evolute**)

«Ciascuna di quelle **stringhe di «scarabocchietti»** – più o meno lunga, più o meno ondulata, continua o frammentata, frammista di pseudo-lettere o di pseudo- numeri – può fornirci informazioni attendibili, e quindi utili, circa il **lavoro di concettualizzazione che quel bambino ha compiuto e sta compiendo e continua a compiere senza rendersene conto**» (Pascucci, 2005)



Durante il lockdown, tra marzo e giugno 2020, i **bambini di scuola dell'infanzia** – grazie al sostegno dei propri genitori – **hanno scritto delle domande ai «colleghi» di classe quarta della scuola primaria**. E questi ultimi hanno risposto in stampato maiuscolo

**costruire
insieme la
lingua scritta**

I bambini cominciano molto presto a costruire **ragionamenti, ipotesi e teorie sulla lingua scritta**, da cui sono circondati e in cui sono immersi sin dalla nascita (Ferreiro, Teberosky, 1979)



SCANSIONA IL QR-CODE

per scoprire l'intera mostra diffusa su tutto il territorio provinciale